

PREMESSA: definizione e analisi del problema

Si valutano ancora adeguate e attuali le premesse dei documenti programmatici precedenti elaborate in seguito alla visita e all'analisi dei materiali delle progettualità di consolidate realtà della nostra città ed extra-territoriali (*Fondazione "Le chiavi di casa", Fondazione "Il nostro domani", Coop "Come noi- NF SS", Fa Di Vi, Condominio solidale di Lodi*) avvenute anche in collaborazione con l'amministrazione comunale e nello specifico con i referenti dell'ufficio Disabilità adulta.

Si considera inoltre senz'altro positivo che sia stato riconosciuto sotto l'aspetto legislativo questo fondamentale bisogno del "Dopo di Noi" delle famiglie di persone disabili con la legge 112/2016 :*" Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "*, approvata dal Parlamento italiano il 14 giugno 2016 e di tale legge si condividono i principi già affermati dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'Italia nel 2009 e dalla Carta dei diritti fondamentali dell' unione Europea e che pone come fine dei nuovi provvedimenti quello di *" favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità"* (art.1).

All'interno del territorio piacentino si conferma tuttavia come la tematica del dopo di noi, malgrado i progressi di questi ultimi anni, non trovi ancora una risposta adeguata al bisogno e come le richieste e le aspettative dei famigliari rimangano al momento ancora in buona parte disattese. Al riguardo in quest'ultimo triennio la pandemia Covid ha rallentato e fatto regredire iniziative e attività positive già in corso.

Per rispondere al problema del "Dopo di Noi" si conferma che non esistono situazioni standard: non è possibile infatti assolutizzare un modello unico, quello che occorre sottolineare è che la centralità deve essere data al diritto delle persone con disabilità al mantenimento di una buona qualità di vita, che le veda al centro di in un percorso di crescita indirizzato alla maggiore autonomia personale per cui si possa concretizzare il personale ***"Progetto di vita "***.

Con l'espressione *"Progetto di vita"* si intende infatti l'insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la persona disabile nei suoi cicli di vita, seguendone la



modificazione dei bisogni nelle differenti fasce di età, con lo scopo di individuare e perseguire abilità individuali per la vita quotidiana e il miglior grado di adattamento e di autonomia possibile.

Il *“Dopo di Noi”* non può e non deve essere inoltre considerato un problema dell'emergenza, ma solo ed esclusivamente nell'ottica del *“Durante Noi”* e l'impegno organizzativo deve quindi puntare alla continuità temporale e qualitativa tra vita in famiglia e vita autonoma all'interno di un'altra residenza.

Il progetto deve essere poi costruito con la partecipazione attiva della famiglia: l'angoscia che queste famiglie provano per l'incertezza del futuro del proprio caro può essere alleviata da una precoce programmazione del suo futuro.

Attraverso questa co-progettazione i familiari sono aiutati a *“pre-occuparsi”* cioè occuparsi prima del futuro del proprio congiunto con una modalità positiva e attiva, plasmando un progetto a più mani che assicuri alla persona assistita, sia nel presente che nel futuro, una linea d'azione comune e condivisa sotto il profilo relazionale, sociale, medico, psicologico e giuridico.

Linee di intervento

Si conferma quanto già espresso nei precedenti documenti programmatici, introducendo tuttavia anche alcune nuove valutazioni.

La disabilità va considerata non soltanto come una richiesta di sostegno ma anche come una risorsa da cui la comunità può trarre benefici e si sottolinea l'importanza di realizzare esperienze che rispettino l'integrazione e l'inclusione sociale: deve esserci infatti una reale interazione tra le persone disabili e il territorio in cui sono inserite.

Si ribadisce inoltre come imprescindibile la centralità e la forza di azione delle famiglie quali interlocutori centrali per azioni volte al benessere dei loro cari, ma anche come esse debbano essere adeguatamente accompagnati nel percorso del *“Durante - Dopo di noi”*

Occorre poi non solo l'impegno per la progettazione e la creazione di esperienze atte a rispondere al *“Dopo di Noi”* ma anche l'investimento nella sensibilizzazione, nel *“fare cultura”* all'interno del proprio territorio di un nuovo modo di pensare alla disabilità e fondamentale risulta attuare collaborazioni con enti, istituzioni, organismi pubblici e privati



DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO

2022- 25

che condividano lo spirito e le finalità dell'iniziativa e che rendano possibile così il coinvolgimento di forze economiche e la sensibilizzazione del volontariato organizzato e non.

In particolare ci si propone di:

- creare situazioni adeguate a raccogliere e gestire il bisogno
- attuare interventi in sinergia tra i soci della FPP (*enti fondatori, soggetti giuridici, soggetti fisici*) e tra il pubblico e il privato-sociale
- porsi come ente di secondo livello rispetto agli altri soggetti che si occupano di disabilità su temi di interesse comune come quello ad esempio del "trust" o del "monitore"
- mantenere come interlocutori l' Ufficio disabilità e l' Ufficio di piano del Comune di Piacenza definendo e formalizzando con chiarezza i rispettivi ruoli nelle varie progettualità
- realizzare residenze che valorizzino le risorse sociali presenti nel territorio e che offrano alle persone disabili risposte flessibili. Queste devono caratterizzarsi per la dimensione contenuta di persone ospitate al fine di agevolare una effettiva integrazione nell'ambiente ed evitare le forme di ghettizzazione tipiche dell'istituto o della comunità tradizionale.
- prendere in considerazione anche la realizzazione di esperienze, che offrano la possibilità di un inserimento lavorativo, tipo una cascina con terreno da coltivare , animali da allevare, agriturismo o altre attività .
- mantenere e accrescere una dimensione provinciale alla Fondazione e individuare sedi (*luoghi di presenza*) della FPP nei due distretti di Ponente e di Levante
- attuare una costante azione formativa per accompagnare la persona disabile, lungo tutto l'arco di vita, verso traguardi di autonomia e di consapevolezza
- fornire un adeguato sostegno psicologico alle famiglie durante il distacco, e orientarle in merito al tema della protezione giuridica e della gestione del patrimonio
- avviare un'azione di raccolta fondi, in varie direzioni, per costituire un capitale di partenza. Questo non solo per creare una base economica e di disponibilità di appartamenti potenzialmente piattaforma di future case famiglia, ma anche come tutela di autonomia o quantomeno di parità tra pubblico e privato/famiglie.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO

2022- 25

Si è confermata inoltre in questi anni la necessità di un riavvio della FPP, per cui si ritiene che occorra preliminarmente:

- mantenere costante un confronto con i Soci Fondatori al fine di verificare se sussistano ancora spazi per un percorso comune.
- dotare la Fondazione di una struttura operativa, seppur minimale, ma che assicuri continuità di azione ed il perseguimento degli indirizzi programmatici.
- dotare la Fondazione di risorse finanziarie che consentano di sostenere i costi di una struttura e di una sede idonea.
- ridefinire il ruolo della Fondazione nel panorama generale dell'offerta del servizio pubblico e del privato sociale
- focalizzare ambiti di azione e progetti che, coinvolgendo le diverse Associazioni/Entità/Servizi Pubblici attivi su tali problematiche e ponendosi verso di loro in modo complementare e di supporto, abbiano come unico interesse lo sviluppo delle capacità di autonomia del disabile per il raggiungimento, attraverso la realizzazione del suo Progetto di Vita personale, del migliore livello di qualità della vita possibile. In questo senso la Fondazione potrebbe proporsi come soggetto indipendente di riferimento per Associazioni di settore, Famiglie ed Enti.

Al fine di raggiungere tale riposizionamento nel 2021 è stato definito un nuovo statuto pubblicato il 27.01.21 dal notaio Toscani, che entrerà in vigore in seguito all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) unitamente all'acquisizione per la FPP della nuova denominazione "FONDAZIONE PIA POZZOLI DOPO DI NOI ETS".

La qualifica di ETS costituisce peculiare segno distintivo, che sarà utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO

2022- 25

Rispetto alle aree di intervento del documento programmatico del triennio precedente nel seguente schema si riporta quanto già concordato per il triennio 2019-22 con alcune modifiche.

	AREE D'INTERVENTO	OBIETTIVI-TARGET	METODOLOGIA-SOGGETTI PROMOTORI
1	INFORMAZIONE SULLA FONDAZIONE E SUI SUOI SCOPI	Mantenimento e potenziamento della pagina Facebook Mantenimento e potenziamento del sito con aggiornamenti costanti Continuare ed incrementare l'apporto di "Piacenza sera" Realizzazione di una pubblicazione informativa sulla Fondazione Pia Pozzoli	Creare sul sito uno spazio per interventi attraverso un " link", in cui tramite un referente responsabile si possa comunicare con la FPP e avere anche informazioni periodiche sulla sua attività Potenziare il gruppo di Whatsapp e attribuirvi un coordinatore
2	INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI INFORMAZIONE SULLA DISABILITÀ E SUI TEMI DA ESSA CONNESSI	Programmazione di rassegne , eventi , convegni , spettacoli e manifestazioni Iniziative di sensibilizzazione in ambienti scolastici e presso le parrocchie	Dare risonanza alla celebrazione del 3 dicembre (<i>giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità</i>)
3	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Predisporre un team di professionisti appositamente formati per "accompagnare" le famiglie di persone con disabilità Organizzare incontri informativi e formativi, di sostegno psicologico, di "officine di pensiero" Programmare momenti ricreativi e di socializzazione	Coinvolgere l'ufficio disabilità del Comune di Piacenza e gli Uffici di Piano dei tre distretti della provincia Rivedere la funzione e l'organizzazione dello sportello Individuare per gli incontri le fasce giornaliere più opportune per i familiari e individuare modalità di facilitazione per la loro partecipazione



DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO

2022- 25

4	COINVOLGIMENTO DI ENTI ED ASSOCIAZIONI	Calendarizzare incontri che servano a confrontarsi e a mettere in rete con finalità informative gli enti fondatori e i soggetti giuridici entrati nella Fondazione Condividere le varie iniziative con enti fondatori e soci oltre che con altre associazioni del territorio	Potenziare i contatti con ASL e Neuropsichiatria Continuare la collaborazione con Università Cattolica (Scienze della Formazione - tirocini)
5	PROGETTAZIONE DEL DOPO DI NOI	Progetto "Podere Castello" di Cadeo e applicazioni della Legge 112/2016 Progetto " Il ponte verso casa " in collaborazione con la Cooperativa La Gemma Partecipazione al progetto di co-housing "Stiamo diventando grandi" del Comune di Piacenza Partecipazione al progetto "Caleidoscopio" in collaborazione con CARITAS e la Cooperativa Aurora Domus	Collaborare alle progettualità delle associazioni e delle cooperative socie della FPP Approfondire il bisogno sul territorio piacentino incontrando periodicamente le varie realtà che si occupano di disabilità e i servizi sociali Mantenere e potenziare il confronto con "Fondazioni in rete" di cui FPP fa parte Rafforzamento della figura del "Monitore" sul modello di Fondazione Idea Vita di Milano

DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO

2022- 25

6	PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI GIURIDICI PER LA TUTELA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ	Valutare le opportunità della Pia Pozzoli nel ruolo di amministratore di sostegno Creare adeguate occasioni d'informazioni per le famiglie sulle normative in atto per le persone con disabilità Avviare l'istituzione del TRUST	Creazione al riguardo di team di professionisti a supporto delle famiglie Organizzazione d' incontri con Giudici tutelari del Tribunale di Piacenza
7	FORMAZIONE E ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO	Avviare un fundraising	Individuare in tempi brevi una persona qualificata al riguardo

Piacenza, 01.09.2022